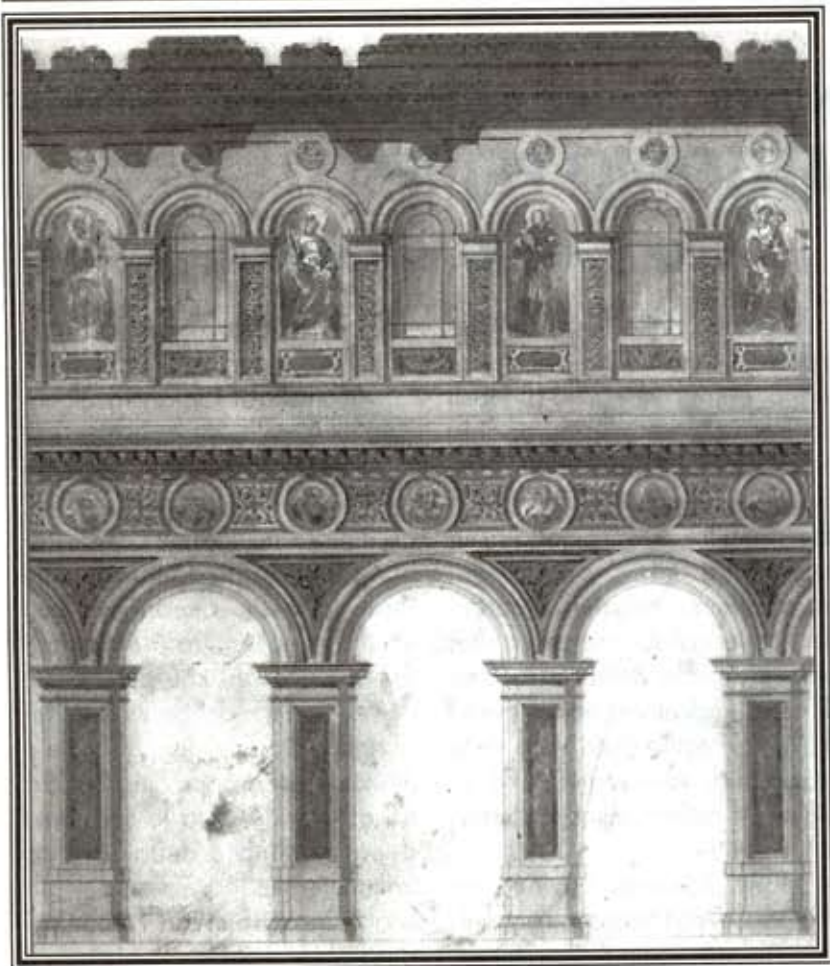


La consueta strenna della BCC di Palestrina è dedicata ai 90 anni di vita dell'Istituto bancario

LO CALENDARIO 1999



Il 1999 costituirà una tappa molto importante nella storia della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina; saranno, infatti, festeggiati 90 anni di vita. Molta strada è stata fatta da quando col nome di Cassa Rurale Cattolica di Prestiti e Risparmio dette inizio alla sua attività in un piccolo locale sito su Corso Pierluigi, fino ad arrivare alle attuali sei filiali. Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione della Banca, per fare gli auguri di un felice anno ai propri soci e clienti, offre in omaggio l'ormai tradizionale calendario giunto alla nona edizione. Alle soglie del Duemila e del Giubileo, la Banca ha voluto dedicare "Lo calendario 1999" alla Basilica Cattedrale di Palestrina per ricordare tre importanti date storiche: l'ottavo centenario della dedizione (1117), l'undicesimo centenario della traslazione delle reliquie di S. Agapito dalla Basilica delle Quadrelle al Duomo (898) e il 410° anniversario della prima processione in onore del santo patrono (1589).

Gli autori sono Peppino Tomassi ed Angelo Pinci, gli stessi delle otto edizioni precedenti. Il calendario, interamente a colori, è arricchito da disegni eseguiti per la maggior parte dall'architetto Guglielmo Lulli e da fotografie realizzate da Guido Simeoni; sulla copertina ripro-

LA NOTIZIA

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 1998

dotto un progetto di Sneider della decorazione delle pareti della Cattedrale.

Nel mese di gennaio c'è la presentazione e il consueto saluto del presidente della banca, Marcello Cola.

Nel mese di febbraio si parla del tempio romano (in cui si venerava Giove o Giunone a seconda delle diverse identificazioni fatte dagli studiosi), su cui fu poi edificata la cattedrale di Palestrina.

Dell'antico tempio ci rimane la bella facciata in opera quadrata di tufo su cui spiccano i resti di un orologio solare.

In marzo si parla della Basilica suburbana che già nel IV secolo fu costruita sul luogo dove fu sepolto il martire Agapito in località Quadrelle. Qui il corpo del Santo, decapitato il 18 agosto 274, rimase fino al IX secolo, quando (898) fu trasportato all'interno della città nella chiesa principale.

Aprile è dedicato alle trasformazioni che la cattedrale subì all'inizio del XII secolo. La chiesa ad una sola navata, divenuta insufficiente per l'accresciuta popolazione, subì radicali ampliamenti ad opera del Cardinale Conone, il quale fece costruire le due navate laterali ed un'ampia cripta. Il 16 dicembre 1117 la chiesa fu solennemente dedicata a S. Agapito dal papa Pasquale II.

In maggio gli autori ci parlano della distruzione che la cattedrale subì ad opera del "cardinal diabolico", Vitelleschi, nel 1437. Il capo delle truppe di Eugenio IV fece smantellare anche il portale della Chiesa che fece rimontare nel palazzo della sua famiglia a Corneto (odierna Tarquinia) dove portò anche le reliquie del santo prelevandole dalla cripta.

Il mese di giugno è dedicato al faticoso recupero di una parte delle reliquie, cosa che avvenne nel 1588 soltanto grazie ad uno stratagemma ideato da Sisto V. Per l'occasione il cardinale di Palestrina, Marcantonio Colonna, fece costruire un magnifico busto d'argento, in cui furono riposte le sacre reliquie, che donò alla cattedrale, il 18 agosto 1589, alla fine della prima solenne processione tenuta in onore del santo.

In luglio si parla della ricostruzione della cattedrale dopo la distruzione eugeniana ed in agosto dei festeggiamenti che da allora in poi si tenevano in onore del Santo.

Settembre è dedicato al cardinal Ludovico Portocarrero, arcivescovo di Toledo e sommo inquisitore di tutte le Spagne, che pur non venendo mai a Palestrina inviò più di ottomila scudi d'oro per il restauro della cattedrale.

Nel mese di ottobre si parla delle iscrizioni celebrative e soprattutto funerarie che si trovano al suo interno.

In novembre si traccia la storia della loggia delle benedizioni che fu completata nel 1903 dopo ben 224 anni da quando (1679) fu ideata dal card. Cybo. La loggia fu demolita nel 1957, dopo soli 54 anni, a causa del distacco delle strutture dalla primitiva facciata



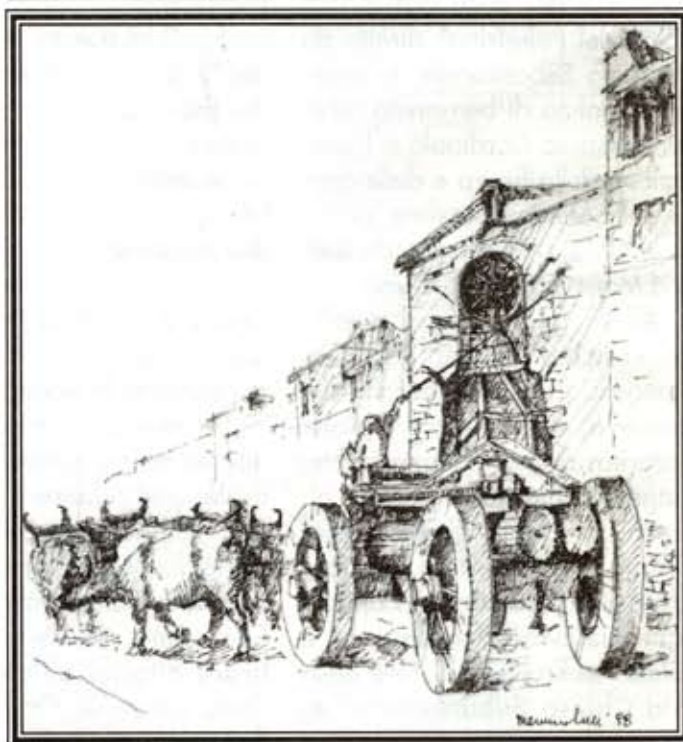
Alcune immagini del calendario 1999:

Al lato: il progetto di F. Sneider per la decorazione delle pareti della Cattedrale di Palestrina.

Sopra: demolizione della Cattedrale nel 1437.

Sotto: Vitelleschi trasferisce a Corneto il portale della Cattedrale.

(Disegni dell'architetto Memmo Lulli)



della Chiesa tornata così visibile. L'ultimo mese è dedicato alle opere pittoriche presenti nella cattedrale opera di valenti pittori (Sermoneta, Caroselli, Bruschi ecc.).

Nell'ultimo foglio, infine, sono elencati i presuli della diocesi prenestina dal 313 al 745 e i cardinali vescovi dal 761 al 1966. Anche questo calendario crediamo che sarà apprezzato e alla fine del 1999 gelosamente conservato come i precedenti, divenuti oggetto di collezione.